

“ La volontà di un uomo,
il futuro di tanti ”



Fondazione
ValterBaldaccini

DALLE RADICI 12

SEMESTRALE · DICEMBRE 2023

PERIODICO DELLA FONDAZIONE VALTER BALDACCINI

IL LAVORO È DIGNITÀ



>> ALÌ DURANTE LA SUA BORSA LAVORO IN CARITAS

UN MESSAGGIO PER TE



Caro amico, cara amica, in questa edizione natalizia del nostro periodico ti racconterò degli inserimenti lavorativi che realizziamo, a Foligno, insieme alla Caritas Diocesana.

È uno dei primi nati tra i progetti della Fondazione e **grazie all'aiuto di tanti sostenitori, ha già permesso a 31 persone di avere accesso a una borsa lavoro**, ovvero un inserimento lavorativo temporaneo che per le persone più fragili, o che si trovano ad affrontare un momento difficile, è davvero importante.

Quanto sia fondamentale questa progettualità si comprende bene dalle parole di Mauro Masciotti, direttore di Caritas Foligno, intervistato da Fabio Luccioli. Mauro racconta anche di un elemento innovativo introdotto quest'anno: l'attivazione di queste borse lavoro in famiglie vulnerabili e la realizzazione quindi di un doppio aiuto: per chi beneficia della borsa e per la famiglia che viene supportata.

Tra loro c'è anche Cristina che ha raccontato la sua storia alla giornalista Maria Tripepi, che ci tengo a ringraziare per aver contribuito, insieme a Fabio Luccioli, alla redazione di questo numero.

Sono tante e toccanti le storie delle persone che ho conosciuto in questi anni, ma c'è un incontro che ricordo in particolare, quello con Leonardo, padre di due figli, unico stipendio della famiglia, disoccupato perché l'azienda per cui lavorava era fallita. Quando al termine della sua borsa lavoro l'abbiamo incontrato per comunicargli che la realtà in cui aveva collaborato voleva proporgli un contratto, Leonardo, che è un uomo di poche parole ci ha detto: **"Grazie, mi avete ridato la dignità"**.

Quel giorno le sue parole mi hanno riempito il cuore. Sono trascorsi anni da quel momento, ma quando ci ripenso sento ancora la gioia di aver contribuito a cambiare la vita di questa persona. Aiutare gli altri è un dono che facciamo a noi stessi e l'augurio che mi sento di farti per questo Natale e per il nuovo anno è proprio questo: *tendi la mano a chi ti è accanto, solo così renderai la tua vita veramente piena.*

Beatrice Baldaccini
Presidente Fondazione Valter Baldaccini

ESSERE PRESENTI

di Fabio Luccioli

I tempi sono difficili. La crisi economica che imperversa e le problematiche vissute sul fronte umano da diverse fasce della società impongono una profonda riflessione. E, di conseguenza, un'azione congiunta tra le istituzioni locali, regionali e nazionali per far fronte a quella che si configura sempre di più come un'emergenza sociale. Un'emergenza che, da qualche anno ormai, nel territorio di Foligno vede in prima fila la Fondazione Valter Baldaccini insieme alla Caritas Diocesana, alla Fondazione Arca del Mediterraneo Ets e alla Cooperativa Territorio & Solidarietà, unite nel dare risposte ai bisogni della comunità.



>> BEATRICE BALDACCINI, S.E. MONS. GUALTIERO SIGISMONDI E MAURO MASCIOTTI ANNUNCIANO L'AVVIO DEL PROGETTO NEL 2017

Il progetto "Famiglia e lavoro" nasce nel 2017 e nei suoi primi sei anni di vita ha dato supporto a 31 nuclei familiari del territorio. Tante, infatti, sono state le "borse lavoro" erogate, ossia l'attivazione di percorsi occupazionali temporanei.

Perché, come ricorda anche Papa Francesco, il lavoro è prima di tutto dignità.

Parole che anche il direttore della Caritas folignate, Mauro Masciotti, non si stanca mai di ripetere. Anche perché l'Ufficio pastorale che guida è ormai diventato il primo approdo di chi vive situazioni di disagio e al quale, quindi, si rivolge in cerca di un aiuto. Un sostegno che può essere di tipo materiale con l'accesso, ad esempio, all'Emporio della solidarietà per i beni di prima necessità o al vestiario, ma anche di altro carattere, come può essere appunto una possibilità lavorativa. A rivolgersi alla Caritas sono nuclei monoparentali ma anche famiglie. *"In questi anni - spiega il direttore Masciotti - abbiamo cercato di dare risposta alle esigenze dei nostri fratelli e delle nostre sorelle sia in base alle difficoltà vissute ma anche in virtù dei 'talenti' che avevano e che hanno le persone che ci hanno chiesto un supporto"*.



>> GRAZIELLA DURANTE LA SUA BORSA LAVORO NEL SERVIZIO PULIZIE IN CARITAS

L'emergenza riguarda sempre di più il ceto medio: donne e uomini che hanno perso il lavoro e non sono riusciti a trovare un'altra occupazione.

“Persone - prosegue Mauro Masciotti -, anche in età avanzata, che chiedono solo di potersi riscattare dopo le difficoltà che hanno dovuto affrontare. Il nostro accompagnamento cerca, inoltre, di essere a 360 gradi, mettendo loro a disposizione anche figure professionali come assistenti sociali, psicologi o avvocati, in base ai diversi casi”.

L'obiettivo, sul fronte lavorativo, è quello poi di ampliare la rete delle aziende disposte ad aprire le loro porte per accogliere questi lavoratori, molti dei quali fino ad oggi sono stati impiegati - sempre attraverso lo strumento delle “borse lavoro” - in servizi afferenti la Diocesi. Il bilancio comunque ad oggi è positivo ma, come sottolinea Mauro Masciotti, **si può e si deve fare di più.**

Intanto, il progetto “Famiglia e lavoro” ha fatto un ulteriore importante passo in avanti.

In questo 2023, infatti, l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà è avvenuto all'interno di famiglie fragili, attraverso l'assistenza a soggetti con disabilità o anziani.

“Dal nostro centro di ascolto e da quelli parrocchiali - ha spiegato a questo proposito il direttore Masciotti - è emersa sempre di più l'esi-

genza di una maggiore vicinanza alla comunità, a quelle persone che hanno bisogno di un aiuto in casa e nel disbrigo delle faccende quotidiane ma che vivono anche lo spettro della solitudine: richiesta che ci ha portato ad intraprendere questa nuova strada”.

Tre, in particolare, le “borse lavoro” attivate in quest'ambito dall'inizio del 2023. *“È un progetto nato, per così dire, in maniera ‘sperimentale’ rispetto ai numeri e al bisogno effettivamente riscontrati - sottolinea il direttore Caritas - ma che è pensato per continuare nel tempo, soprattutto in una regione come la nostra in cui si registra un invecchiamento della popolazione: quella che oggi potremmo definire la ‘quarta età’ rappresenta, di fatto, una delle criticità e delle povertà più stringenti con cui ci troviamo a dover fare i conti. Spesso - sottolinea Mauro Masciotti - il primo bisogno che queste persone hanno è quello di sentirsi coccolati, amati e accompagnati.*

Molte volte non sono anziani o disabili soli, hanno sì delle famiglie, che devono però fare i conti con i ritmi serrati della nostra società, non avendo così la possibilità di prendersi cura dei loro cari come vorrebbero. Il nostro impegno, su questo fronte, è dunque quello di permettere a queste persone di poter continuare a vivere in famiglia, nelle loro case. E la richiesta che ci arriva è che questo progetto, questo tipo di assistenza, vadano avanti nel tempo: è questa la preoccupazione più grande.

È una richiesta forte che ci arriva dalla nostra comunità”.



>> PIERO DURANTE L'INSERIMENTO LAVORATIVO COME GIARDINIERE

*Per tutelare la privacy dei beneficiari del progetto le fotografie pubblicate in questo numero non riprendono i volti delle persone



Fondazione
ValterBaldaccini



Dal 2015 La Fondazione Valter Baldaccini si impegna per tenere attuale la testimonianza di vita, i valori e le azioni di Valter Baldaccini, uomo cristiano e imprenditore illuminato. Ogni giorno sostiene chi si trova più in difficoltà realizzando, sul territorio e nel mondo, progetti in tre ambiti famiglia, educazione e lavoro.

DONA ORA

- Con bonifico bancario:
IBAN IT 84 Y 02008 21703 000104143165

- Con bollettino postale:
CCP numero 1037606280

- Online su fondazionevb.org

Donaci il tuo 5x1000
codice fiscale: 91047210546

DALLE RADICI

Semestrale della Fondazione Valter Baldaccini
Registrazione Tribunale di Perugia
n.1166/2022 del 23.02.2022

Editore: Fondazione Valter Baldaccini
Direttore Responsabile: Fabio Luccioli
Redazione: Paola Taglietti
Impaginazione: Valentina Stocchi
Stampa: Unione Tipografica Folignate

Fondazione Valter Baldaccini
Via V. Baldaccini 1, 06034 Foligno (PG)
CF 91047210546 - fondazionevb@pec.it
telefono: +39 0742 348 428
e-mail: info@fondazionevb.org
www.fondazionevb.org  

ACCANTO AI PIÙ FRAGILI: L'ESPERIENZA DI CRISTINA

di Maria Tripepi

Cristina ha 29 anni ed è tra le tre beneficiarie del progetto "Famiglia e lavoro" che quest'anno si è ampliato attraverso un'iniziativa di supporto a quei nuclei familiari in cui sono presenti persone con disabilità o anziane. *"Mi sono occupata*



>> LE MANI DI CRISTINA E MONICA

dell'assistenza ad una signora - racconta -, aiutandola in casa, accompagnandola a fare la spesa o a sbrigare altre faccende e facendo insieme a lei lunghe passeggiate".

Un incontro quello tra Cristina e Monica avvenuto tra le stanze della Caritas di Foligno, dove entrambe operavano come volontarie.

Poi, quando Monica ha avuto bisogno di assistenza le è stata assegnata proprio Cristina. *"È stata un'esperienza nuova - spiega -. Quando sono andata per la prima volta da lei ero un po' intimorita, perché stavo entrando nella sua quotidianità. Poi, pian piano mi sono sciolta".* E tra le due donne è nata una bella amicizia. *"Lei si fidava di me e quando ha saputo che sarei stata io ad accompagnarla in questo percorso era contenta.*

*Si è aperta con me e mi ha raccontato le sue problematiche. È stata un'esperienza forte, perché all'inizio non sai cosa dire a chi ha delle difficoltà, ma poi reagisci. **A livello umano mi ha toccata tanto, perché ti rendi conto che stai facendo del bene a chi sta attraversando un momento complicato.** Sono stati mesi intensi ma che rivivrei per quello che mi hanno dato".* Nonostante la sua giovane età, Cristina opera nel sociale da anni. Una vicinanza al prossimo, la sua, che nel tempo ha assunto diverse forme: dall'esperienza come volontaria per la Croce Rossa di Spello a quella nel reparto di pediatria dell'ospedale di Foligno grazie al progetto di clownterapia. *"Da bambina - racconta - ho avuto un problema di salute, per cui sono stata ricoverata in ospedale. In quegli anni non c'era ancora il servizio di clownterapia e so cosa vuol dire trascorrere intere giornate in reparto. Entriamo in ospedale per regalare sorrisi e ne riceviamo altrettanti dai bambini e dalle bambine ricoverati".*

Esperienze, le sue, che nel tempo si sono ampliate, permettendole di toccare con mano vari aspetti del sociale. Compreso quello della Caritas, dov'è entrata attraverso il Servizio civile universale, occupandosi dell'Emporio della solidarietà e del vestiario. Lì dove, come detto, ha incontrato Monica.

"È stata un'esperienza bellissima che mi ha aiutata tanto - dice -, perché capisci che non tutti hanno le tue stesse possibilità, ma che gli puoi essere d'aiuto. Mi è servito molto anche livello personale, mi ha aiutata a crescere".